



N.0002803 - 23.07.2021
CAT. CLASSE 0 PARTENZA



Club Alpino Italiano
COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE
Via Petrella 19 20124 MILANO

Ai Presidenti dei Gruppi Regionali
Ai Presidenti OTTO ROA
Al Presidente CAAI
Ai Presidenti delle Sezioni

Milano lì, 22 luglio 2021

OGGETTO: EMERGENZA COVID19 e
INAGIBILITA' delle STRUTTURE ALPINISTICHE NON GESTITE

Cercando di fare cosa gradita diamo evidenza a livello nazionale della posizione ufficiale della Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine ad un quesito che è giunto a più voci ed a più riprese in Via Petrella in merito all'agibilità/inagibilità delle strutture alpinistiche non gestite in relazione alla pandemia SARS-Covid-19.

Pur riscontrando un fisiologico calo dei contagi nel periodo estivo ed una progressiva crescita della frazione di popolazione che ha completato l'intero ciclo vaccinale, al momento non si presentano evidenze tecniche, normative o scientifiche che facciano venir meno le restrizioni in ordine alla fruizione promiscua e non controllata di dormitori chiusi non sanificabili.

Siamo tutti al corrente delle limitazioni connesse al distanziamento fra letti ed alla normata riduzione della capienza nominale dei rifugi gestiti; limitazioni importanti che sono subordinate al controllo del gestore ed alla sanificazione dei locali.

La natura stessa di bivacchi, punti d'appoggio, rifugi non gestiti e locali invernali - limitatamente al periodo di chiusura del rifugio - fa venire meno i requisiti di periodica sanificazione e di controllo sulle modalità di accesso ed utilizzo dei dormitori che invece permettono - pur in forma limitata - il pernottamento nei rifugi.

Nell'attesa di riscontrare "aperture certe" nei prossimi protocolli sanitari che permettano di sollevare in modo chiaro le Sezioni proprietarie ed affidatarie dai profili di responsabilità in caso di contagio la Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine conferma la posizione di cui alla lettera "EMERGENZA COVID19 - INAGIBILITA' BIVACCHI - Cartello informativo." di data 4 maggio 2020 a firma di Giacomo Benedetti già Presidente CCROA.

Resta quindi l'obbligo di affissione dell'apposito cartello di inagibilità per Covid-19 all'ingresso di ogni struttura non gestita.

Resta ferma la non chiusura "forzata" delle strutture per garantire il ricovero di emergenza, funzione che viene considerata comunque inderogabile e sotto completa assunzione di responsabilità da parte dell'alpinista.

Si precisa che le suddette limitazioni si applicano in assenza dei requisiti di controllo sui pernotti e nell'impossibilità di assicurare una corretta sanificazione degli ambienti. Qualora i suddetti requisiti siano assicurati dalla Sezione nel rispetto dei protocolli sanitari vigenti, gli stessi protocolli prevalgono sui contenuti della presente con conseguente cessazione delle limitazioni ad essa connesse.

Cordialmente,

arch. Riccardo GIACOMELLI

Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine

